

Studenti Medicina e Chirurgia UNICZ

Guida al II anno

Introduzione

Procede il lungo e meraviglioso viaggio che è lo studio della medicina. Le tante emozioni (belle e meno belle) che si vivono anno dopo anno rendono più chiaro il fatto che non è solo una laurea quello a cui dovremmo puntare, ma la consapevolezza che la Medicina è un modo di vivere. Altrimenti la fatica e i sacrifici non potrebbero mai essere ricompensati. Affrontare gli studi come un lavoro (perché è con la vita della gente che dovremo avere a che fare) nel quale però ci si diverte come ragazzini nel piacere della scoperta di tante cose meravigliose...e soprattutto di se stessi!

Avrete avuto modo di costatare che la nostra Università ha numerosi problemi di carattere organizzativo. Molte cose potranno essere migliorate, anche e soprattutto se sarete voi stessi gli artefici di nuove e più forti idee e stimoli propositivi. A tal proposito, è stato importante per noi prima di tutto avere contezza dei nostri diritti, dello statuto e dei regolamenti. Solo così potrete aiutare chi vi rappresenta a focalizzare l'attenzione su problemi e possibili soluzioni, oltre che superare criticità che sicuramente vi angosciano. Siate gli artefici del vostro futuro! Una cosa certamente positiva del nostro Campus è che le dimensioni contenute consentono un rapporto diretto con i docenti: sarà così possibile organizzare con facilità esperienze in laboratorio, incontri e seminari, momenti di approfondimento e tanto altro.

Lo scopo di questa guida è dunque quello di raccontare la nostra esperienza, così che possiate concentrarvi più serenamente sugli affascinanti concetti che dovrete far vostri, più che sulla scoperta della modalità d'esame, di come si comportino i prof o su quali testi consultare. Abbiamo lavorato con diversi colleghi alla stesura delle varie sezioni provando ad essere obiettivi per creare un quadro quanto più completo e utile possibile. È purtroppo inevitabile che trapeli della soggettività perché dobbiamo necessariamente basarci sulla nostra personale esperienza per scrivere qualcosa di concreto.

Antonio Napolitano

Gustavo Pregoni

ANATOMIA II (prof. Tullio Barni)

Il professore e le lezioni

Le lezioni del prof. Barni sono abbastanza particolari: indubbiamente interessanti e coinvolgenti sotto diversi punti di vista, ma al tempo stesso alcuni potrebbero trovarle non molto ben strutturate; per intenderci, potreste trovarvi di fronte a lezioni entusiasmanti, ma che poi potrebbero confondervi un po' le idee durante lo studio, visto che in una lezione probabilmente farà riferimento, in media, a tre o quattro argomenti diversi.

Ad ogni modo, il professore sa rendere il corso assai stimolante ed è molto disponibile per chiarire i dubbi (sia durante la lezione che con tutorati) e creare dibattiti anche al di fuori della lezione (ad esempio, una nostra collega, con l'aiuto del prof, ha organizzato dei cineforum riguardanti la bioetica, che si sono rivelati molto interessanti).

Uno dei possibili consigli è sicuramente quello di sfruttare le molteplici opportunità di discussione e confronto! Un altro, magari più “pratico”, è di fare domande a lezione! Vale naturalmente per tutti i corsi ma in particolare, a nostro parere, per il corso del professor Barni: delle volte potreste vederlo alterato quando in aula (magari per timidezza o per qualche altra ragione) i ragazzi non fanno domande nonostante non abbiano capito.

Se la timidezza dovesse essere un problema, se vi può consolare, a noi personalmente è capitato più volte di sparare grosse cavolate a lezione con domande forse poco opportune o “banali”; vi posso dire che non ci siamo pentiti di averle fatte perché chiarire quello specifico concetto, eliminare quel particolare dubbio, è stato fondamentale per comprendere poi i concetti più difficili, che inevitabilmente si basano sulle conoscenze più basilari che a volte non tutti riescono a cogliere al volo (noi in primis!).

L'esame

Per quanto detto poco sopra, preparare l'esame di Anatomia II potrebbe rilevarsi forse problematico ma non dovete allarmarvi! Se ce l'abbiamo fatta noi, non sarà un problema neanche per voi! :) Grazie al gruppo facebook “studiamo insieme” potrete farvi un'idea delle domande che il professore ha fatto agli esami orali degli ultimi dieci anni circa! Il professore chiede TUTTO e perciò sarebbe senz'altro utile studiare approfonditamente e in maniera completa.

Per quanto noi siamo ancora solo alla fine del II anno, abbiamo potuto già notare l'importanza dell'anatomia per la comprensione delle altre materie: per intenderci, pensiamo che non conoscere bene *cosa* tu stia studiando non ti possa permettere di capire a fondo *come* quella stessa struttura anatomica funzioni (fisiologia) e, di conseguenza, facendo un ulteriore passo avanti, potrebbe risultare estremamente complicato comprendere ciò che riguarda i nostri eventuali futuri pazienti, ossia l'interruzione dei processi fisiologici (patologia).

Questo per ribadire quello che avrete sentito e sentirete innumerevoli volte: sì, l'anatomia è fondamentale.

Durante lo studio, non commettete l'errore di pensare che guardare molte immagini sia una perdita di tempo: l'anatomia è qualcosa di estremamente pratico e state attenti a non imparare a memoria un sacco di dettagli (misure di ogni organi, etc.); alcuni dettagli sono senza dubbio importanti ma l'obiettivo principale è crearsi uno schema mentale del corpo umano: sarà la vostra bussola da qui in avanti.

Avendo sostenuto l'esame in via orale, possiamo solamente tentare di darvi consigli riguardo questa tipologia di esame: il professore interroga da solo ma potrebbe esserci (mi sembra che la sua presenza sia necessaria per regolamento) un assistente che, però, normalmente non fa domande.

Lo schema classico dell'esame è: riconoscimento del vetrino (tutti i vetrini sono disponibili e, guardandoli e riguardandoli, percependone le peculiarità, sono facilmente riconoscibili); a seguire, domande relative al vetrino (il più delle volte ma non sempre) e a tutti gli altri argomenti.

Purtroppo non ci sono regole o trucchetti per l'orale in sé: a domanda, risposta. Il professore è comunque disponibile a far ragionare il candidato seppure qualche volta dia l'impressione di avere un po' di fretta nel voler sentire la risposta. Mantenere la calma aiuta in ogni situazione: se avete bisogno di qualche secondo per riflettere, non preoccupatevi e ragionate! Il professore (in generale, non solo Barni) apprezza il ragionamento piuttosto che la "poesia" imparata a memoria.

Un consiglio pratico: attenzione al numero di prenotati perché noi abbiamo avuto qualche problema logistico con i tempi; alcuni colleghi si sono ritrovati a sostenere l'esame parecchi giorni dopo (addirittura settimane) la data ufficiale. Il professore normalmente concede i cambi di turno da comunicare dopo l'appello: organizzandovi potrete sfruttare in un senso o nell'altro quest'opportunità.

I testi e altro materiale

Per il libro, la famosa disputa tra Anastasi e Grey sarà ormai un ricordo del primo anno: qualsiasi libro abbiate scelto andrà più che bene se riuscite a organizzare lo studio per avere una visione d'insieme su libro, sbobinature ed eventuali appunti.

Per l'atlante (penso l'abbiate già preso), il più famoso è il Netter ma potrebbe esservi utile anche usare materiale multimediale per avere immagini in 3D (si rimanda a qualche riga più sotto).

Inoltre sul sito uniczmed potrete trovare diverso materiale che potrebbe rivelarsi utile.

1. Per lo studio dei vetrini troverete un file con i ***vetrini commentati da Antonio Napolitano***: il collega ha messo insieme le informazioni da varie fonti già presenti e ha rielaborato il tutto in maniera più completa e ordinata per farci un regalo che si è rivelato veramente utilissimo.
2. Per il resto potrebbe esservi utile dare un'occhiata agli ***appunti di Pio Zoleo e Gustavo Pregoni***: l'obiettivo era quello di rielaborare in maniera organica i concetti espressi a lezione dividendoli per argomento (vedrete che il professore parlerà nella stessa lezione di argomenti che durante lo studio troverete forse più facili da studiare distintamente per evitare di creare troppa confusione).
3. ***Materiale multimediale*** (atlanti e altre applicazioni) messo a disposizione da Gabriele Fusto; naturalmente l'atlante rimane lo strumento più utile e completo ma per avere uno schema mentale in 3D questi programmi potrebbero facilitarvi la vita.

Pio Zoleo

Gustavo Pregoni

CORSO INTEGRATO DI FISILOGIA E FISICA

FISIOLOGIA I

I professori

I docenti di Fisiologia sono i professori Buccino, Silipo e Dalla Volta, ciascuno dei quali terrà le proprie lezioni su una determinata parte di programma (che può variare di anno in anno).

Il **prof. Buccino**, senza dubbio il più temibile della triade, è – almeno apparentemente – incapace di provare emozioni umane; si crede sia un cyborg creato da qualche scienziato pazzo. A parte gli scherzi, è un docente preparatissimo (ha lavorato con il prof. Giacomo Rizzolatti nello studio dei neuroni specchio) e a lezione è quasi sempre chiarissimo e dettagliatissimo (essendo lui un cyborg).

Un consiglio: non alzatevi dal posto/uscite dall'aula durante una sua lezione, se volete evitare di essere fissati in modo abbastanza inquietante per diversi secondi.

Il **prof. Silipo** è decisamente più “confusionario” rispetto ai suoi colleghi; le sue lezioni non sono chiarissime ma, ad ogni modo, è importante cercare di studiare ciò che ha detto perché sarà oggetto d'esame.

Il **prof. Dalla Volta**, infine, si contraddistingue per la sua mitezza e la sua immutabile serena espressione di beatitudine. È molto chiaro nelle sue spiegazioni e all'esame è forse il più “buono” dei tre, nel senso che è quello che dà meno problemi, lasciando solitamente parlare il candidato senza interromperlo continuamente come invece fanno gli altri due docenti.

Tutti e tre i docenti si rendono disponibili per eventuali chiarimenti a lezione o tutorati finalizzati alla comprensione di argomenti poco chiari.

L'esame

L'esame di Fisiologia consta di una prova orale cui si accede dopo aver superato lo scritto di Fisica. All'esame si viene esaminati o dal prof. Buccino, che interroga singolarmente il candidato, o dai professori Silipo e Dalla Volta, che interrogano insieme lo stesso candidato.

Nessuno dei docenti tende a bocciare, se non in casi estremi, ma i voti sono tendenzialmente molto bassi.

Tenendo conto delle “statistiche”, è molto più probabile avere un voto maggiore se si è interrogati dalla coppia Sillipo - Dalla Volta piuttosto che da Buccino.

Il prof. Buccino all'esame è molto scrupoloso ed esigente, è capace di restare impassibile per interi minuti fin quando il candidato non pronuncia l'esatta parola che in quel momento esige sentire. Per qualunque domanda egli rivolga al candidato, Buccino tende ad andare a fondo nella questione e non si limita ad avere una risposta dallo studente, ma pretende il perché di quella risposta, per capire se l'argomento è stato compreso appieno. L'importante è non lasciarsi intimorire dalla sua severità e restare il più possibile lucidi e tranquilli. La durata dell'esame è mediamente lunga, dai 20 minuti fino ai 40-50 minuti in alcuni casi (molto rari).

Il prof. Silipo ripropone, anche nel corso dell'esame, la confusione che lo contraddistingue a lezione: tende ad interrompere spesso e volentieri il candidato spingendolo a ragionare, ma con uno studio solido alle spalle non si dovrebbero avere problemi.

Il prof. Dalla Volta, invece, tende a lasciar parlare il candidato senza interromperlo eccessivamente e le sue domande non sono quasi mai particolarmente difficili.

Al termine dell'esame, i due docenti si consultano brevemente e si accordano insieme sul voto.

IMPORTANTE: tutti e tre i docenti nel corso dell'esame chiedono di disegnare i vari grafici studiati durante il corso in relazione ai vari argomenti, per cui è importante non trascurare nessun grafico durante lo studio della Fisiologia.

I libri di testo

Il principale libro di testo consigliato è il Conti (volume 1). Inoltre il prof. Buccino solitamente propone a lezione power point basati su immagini del Germann (che potete scaricare gratuitamente su uniczmed), seppure sconsiglia il testo in quanto poco approfondito per Medicina e più adatto ad altri corsi di laurea.

Per gli appassionati, il professore Buccino consiglia il Kandel: è molto probabilmente il testo più completo nell'ambito delle neuroscienze ed è aggiornatissimo (la sesta e ultima edizione italiana, basata sulla quinta inglese, è del 2015); è un libro di circa 1600 pagine che naturalmente non è necessario leggere integralmente in quanto tratta anche argomenti non presenti nel programma d'esame.

È però essenziale studiare anche dalle sbobinature, e precisamente vi consiglio di utilizzare:

- le sbobinature 2009, in cui Buccino ha trattato in maniera impeccabile ogni argomento (vi consiglio di studiarle “parola per parola”, data la scrupolosità del prof all’esame);
- le sbobinature del vostro anno, concentrandovi ovviamente sugli argomenti trattati dagli altri due docenti, che non hanno tenuto lezioni nel 2009. Facendo questo duplice studio vi accorgerete senza dubbio che alcuni argomenti sono stati trattati in modo completamente differente tra i vari docenti, e la cosa migliore è studiare tutte le varie “versioni” di quell’argomento, tenendo bene a mente che ogni docente all’esame vorrà sapere ciò che ha detto lui a lezione.

FISICA

Il professore

Il docente di Fisica è il prof. Lamanna, che avrete sicuramente già conosciuto nel corso del primo anno con il Corso Integrato Fisica-Statistica-Informatica. Al secondo anno tiene pochissime lezioni, peraltro soporifere, ma se si riesce a restare svegli durante il corso ci si accorge che spiega abbastanza bene. Del resto, la quasi totalità del programma sarà trattata anche in Fisiologia, e, in generale, l’esame di Fisica non costituisce quasi mai un problema.

L’esame

L’esame è scritto, ma purtroppo la tipologia cambia spesso da una sessione all’altra. Tendenzialmente il prof. Lamanna struttura l’esame in forma di domande a risposta multipla (che peraltro spesso si ripetono tra un appello e l’altro), ma è capitato che abbia inserito anche domande a risposta aperta in cui bisognava svolgere semplici esercizi applicando delle formule. L’esame non ha una valutazione, ed è necessario raggiungere semplicemente la sufficienza per poter accedere all’orale di Fisiologia, che si svolge subito dopo lo scritto di Fisica (la correzione avviene al momento). Se si supera lo scritto di Fisica ma si viene bocciati all’orale di Fisiologia, lo scritto di Fisica purtroppo non viene mantenuto per la sessione successiva e bisogna ripeterlo.

I libri di testo

Consiglio di studiare dalle slides del professore e dalle sbobinature, e soprattutto di dare un’occhiata agli appelli delle precedenti sessioni dato che le domande spesso si ripetono.

Ivan La Torraca

Gustavo Pregoni (revisione)

FISIOLOGIA 2 MZ

Il Professore

Il Prof. Angelone terrà un corso lineare e schematico, nel quale puntualizzerà spesso gli argomenti da trattare con maggiore attenzione. Occupandosi all'Università della Calabria di studi sulla funzionalità cardiaca, lo studio del cuore sarà molto rappresentato. Vi accorgerete fin da subito della sua disponibilità. Affronterà alcuni argomenti con particolare leggerezza; starà al vostro giudizio ed alla capacità di autocritica capire quanto in realtà già abbiate appreso da altri corsi (anatomia soprattutto) e quanto dovrete invece approfondire. Lo studio della fisiologia è fondamentale e costituisce una delle basi per la professione medica. Alcuni suoi collaboratori terranno dei "seminari" su argomenti cardine. Spesso gli stessi assistenti fanno delle domande agli esami, ma non esaminano mai senza il professore.

L'esame

E' un esame orale. Generalmente è contraddistinto da numerose domande su diversi argomenti del programma svolto. Non sarà particolarmente difficoltoso avere una buona valutazione se focalizzerete la vostra attenzione su quanto detto dal professore (oltre che su quanto deciderete di approfondire rispetto alle lezioni). La durata è di circa 15 minuti. Su "studiamo insieme", anche questa volta, troverete le domande fatte nelle sessioni precedenti.

I testi

Non viene indicato un libro di testo in particolare. Tuttavia, il Volume 2 del Conti è molto chiaro e schematico: alcune parti magari potrebbero essere saltate perché molto complesse (alcuni capitoli sulla funzionalità polmonare per esempio), ma nel complesso il testo è più che sufficiente per preparare l'esame. Le lezioni su cuore, digerente e reni sarebbe preferibile non perderle; seguire le altre può rivelarsi utile se si vuole preparare velocemente l'esame, ma non sono indispensabili se si ha una buona sbobinatura.

Delle volte potrebbe essere anche utile confrontare alcuni argomenti con le sbobinature del tronco di Buccino: apparato cardiaco e respiratorio sono solitamente trattati estremamente bene, in maniera chiara e ordinata dallo stesso Buccino; dare un'occhiata per avere un'idea non dovrebbe portarvi via troppo tempo.

Antonio Napolitano

Corso Integrato PATOLOGIA I e GENETICA MEDICA

L'esame di Patologia I è (forse) l'esame più articolato che andrete a preparare nel secondo anno. E' un esame cumulativo: ve la vedrete con Immunologia, Patologia generale e Genetica Medica. Ma parliamone con calma partendo dalla più semplice.

GENETICA MEDICA

Il mitico professore Perrotti vi seguirà in questo percorso aggiungendo al vostro libretto la bellezza di 2 CFU per un totale di 20 ore di lezione. Il libro consigliato è il Neri (libro che forse avete utilizzato anche per genetica al primo anno); personalmente non ve lo consiglio ai fini dell'esame. Se la genetica non vi interessa vi basterà studiare dalle sbobinature (2012 + quelle del vostro anno), dagli appunti e magari approfondite qualcosa da internet. Le lezioni non saranno necessarie se sbobinate, ma di certo saranno molto utili per capire nel minor tempo possibile la materia (soprattutto se gli sbobinatori non sono eccezionali). Il prof a lezione vi farà vedere delle domande che **potrebbero** capitare nel compito quindi occhio! Pronti a scattare la foto! Il prof Perrotti metterà domande anche di genetica primo anno quindi ripassate gli alberi genealogici e rivedetevi le domande del primo anno. Genetica è solo scritto e non fa quasi mai media per il voto finale.

PATOLOGIA GENERALE I

Il professore Iuliano vi accompagnerà in un programma prettamente cellulare e molecolare. Non vi aspettate chissà quali patologie altrimenti rimarrete molto delusi. La materia studia la patologia da un punto di vista generale e microscopico dunque saranno cascate enzimatiche, cellule che uccidono altre cellule, fattori che favoriscono delle cose e queste poi porteranno ad altre cosucce microscopiche. Alcuni argomenti li abbiamo già trattati con altri prof, ad esempio l'apoptosi; ma un ripasso e un approfondimento non fanno male. Il libro consigliato è il Robbins, diviso in due volumi. A voi serviranno solo i capitoli 1 2 6 9 ed una piccola parte del 3. La spesa è notevole ma a mio avviso il libro è fatto bene ed è un buon masso da portare dietro in tutto il percorso. Il secondo libro servirà principalmente per anatomia patologia dato che il libro consigliato per patologia II è il Pontieri. A voi la scelta! (Magari potete farvi le fotocopie solo di quei capitolo che servono per patologia I e comprare poi in seguito il libro di patologia). Sbobinature e appunti diverranno per lo più un supporto al libro (attenzione a lezione: vi consiglio di portare il libro e di seguire il prof perché alcune cose che spiega non sono menzionate nel libro).

IMMUNOLOGIA

Il Prof Carbone vi aiuterà a capirci qualcosa in uno dei mondi ancora poco conosciuti del nostro organismo. La materia non è semplice, il programma è vasto e i nomi sono infiniti. Ma non demordete, alla fine ve ne innamorerete! Il prof. potrà inizialmente sembrarvi un po' burbero: capirete dopo poche lezioni che non è così. Sarà disponibile (ed entusiasta) se gli porrete quesiti su argomenti trattati a lezione e/o su approfondimenti personali; non disdegnerà comunque se vi dimostrerete intenzionati a capire ciò che vi spiega e gli farete quindi domande poco "brillanti". Si relazionerà a voi con il rispetto che si riserva ad un collega e pretenderà da voi un approccio alla materia altrettanto serio. Perciò non meravigliatevi se inviterà cortesemente ad accomodarsi fuori dall'aula colleghi intenti a discutere felicemente tra i banchi mentre spiega: chi sceglierà di seguire Immunologia (non prende le firme se non ai tirocini) dovrà stare letteralmente MUTO a meno che il prof non gli stia ponendo una domanda. In questo caso, se non conoscete la risposta ammettetelo subito; lui premierà l'onestà evitando di urlarvi dietro che siete degli ignoranti. La materia va studiata giorno per giorno e va data il prima possibile. (APPELLI PATOLOGIA SCANNERIZZATI disponibili su altervista)

L'esame

Sarà stressante. Inizierete con lo scritto di Genetica (30 domande a crocette, 30 min; dovrete fare 18 per passarlo). Vi faranno uscire, correggeranno il compito ed entrati nuovamente in aula vi diranno i nomi dei bocciati. Superato il primo scritto vi daranno subito il secondo: Patologia e Immunologia insieme (60 domande a crocette, 50min, dovrete fare minimo 31). Uscirete, correggeranno il compito ed entrati nuovamente vi diranno i nomi dei bocciati. Superato anche il secondo scritto inizieranno a chiamare per l'orale. Chi ha preso un voto alto allo scritto potrà accettare il voto dello scritto senza dover conseguire l'orale, ma non ve lo consiglio; se siete preparati, andate e fatevi sentire. Ci saranno delle assistenti, il professore Carbone e il professore Iuliano.

Due possibilità: vi interroga prima Iuliano e poi Carbone oppure prima le assistenti e poi Carbone. Generalmente l'ultima parola la ha Carbone. Le assistenti vi faranno parlare tanto, ma tanto tanto tanto! Vi interrogheranno anche su immunologia. Iuliano vi chiederà all'80% ROS, AMILOIDOSI, APOPTOSI. (Andate a leggere su "studiamo insieme" gli esami passati, così vi fate un'idea). Carbone non vuole troppi giri di parole. Soggetto, predicato e complemento. Non abbiate paura, deve capire che le cose le sapete e se non le sapete andrà meglio all'appello successivo.

E' molto onesto nelle valutazioni e, se sarete onesti e sicuri di voi, stiate certi che vi premierà con una valutazione anche notevolmente superiore al voto dello scritto.

Libri di testo e altro materiale

Il libro più gettonato è il Parham: è un libro schematico e di facile comprensione, però è poco completo, dovrete fare affidamento sul prof, sulle sbob e sulla vostra capacità di capire tutto e subito. L'altro testo consigliato è il Janeway, libro molto completo: alcune parti vanno saltate ma alla fine va studiato quasi tutto. Probabilmente ai fini dell'esame è un malloppo esagerato, però vi assicuro che la materia la capirete davvero bene. Il prof tiene particolarmente agli esperimenti (spiegati molto bene a lezione, assenti nel Parham e presenti nel Janeway), le slides sono importanti per la memoria e le immagini le troverete in entrambi i libri. Portate il libro a lezione, sarà molto utile.

Antonio Napolitano et all.

MICROBIOLOGIA

Il professore

Il corso di Microbiologia è tenuto da diversi docenti, ognuno dei quali si occupa di una parte specifica del programma. Solitamente alla prima lezione presenza il Professore Focá, coordinatore del corso, che informa gli studenti e chiarisce ogni dubbio in merito alla modalità di esame, l'importanza della materia, e l'organizzazione generale dell'intero corso.

Il più delle volte gli argomenti trattati non seguono l'ordine proposto dal programma presente nel piano di studi; le lezioni, infatti, vengono preparate dai differenti specialisti in ordine sparso.

Per affrontare al meglio lo studio della Microbiologia, a mio modo di vedere, risulta fondamentale seguire le lezioni tenute da ogni professore, che pur seguendo (in alcuni casi alla lettera) il manuale consigliato, offrono degli spunti di approfondimento e si soffermano su alcuni concetti fondamentali che saranno, poi, oggetto di esame. Per fare un esempio il Professore Matera cura con particolare attenzione uno degli argomenti più importanti che fanno parte dello studio dei Batteri, le endo e le esotossine, discostandosi (in particolare modo per ciò che concerne la definizione di endotossina) da quanto espresso nel libro.

L'esame

Generalmente l'esame consiste in un colloquio orale. La prima domanda, solitamente, è di natura generale (struttura virus, struttura batteri, ruolo delle tossine): seguono domande più specifiche inerenti a singoli virus, singoli batteri: come al solito, sfruttate "studiamo insieme".

In ordine di importanza e difficoltà consiglieri di affrontare lo studio partendo dai Batteri e dai Virus, e poi, a seguire, Protozoi e Miceti; riguardo questi ultimi (Protozoi e Miceti), concentratevi sugli aspetti fondamentali: potrebbe essere utile chiedere esplicitamente ai diversi professori cosa vogliono sapere di preciso perché in alcune lezioni (specie il prof Matera) scendono veramente molto nel dettaglio ed è capitato, a fine lezione, che dicesse (parafrasando) "tranquilli, io di questo specifico argomento ho spiegato molto nel dettaglio perché so che a voi rimarrà il 10% e a me sta bene quel 10%".

All'esame spulceranno il libretto (se vi può interessare, è vostro diritto chiedere al professore di non guardare i voti degli altri esami: vedi documento MIUR "Carta dei diritti e doveri dello studente universitario") e potrebbero anche verificare sul registro delle presenze se e quanto siete stati presenti a lezione.

Libri di testo e altro materiale

Studiate con molta attenzione dal manuale consigliato "Principi di Microbiologia medica"- La Placa, tutti i professori lo usano come fondamentale riferimento; un esempio di frase che alcune volte potreste sentir pronunciare al prof Lamberti a lezione potrebbe essere: "Come spiega il professor La Placa, un vivus, divevsamente da un battevio, è svovvisto di...".

Visto che la quasi totalità delle informazioni fornite dai professori è presente e trattata più dettagliatamente nel La Placa, qualcuno potrebbe dirvi che potreste fare a meno di sbobinare le lezioni. A nostro parere, è molto importante avere le sbobinature per poter stare attenti, dopo aver studiato molto bene il La Placa, a quelle informazioni (poche in percentuale ma in numero sufficiente da potervi mettere in difficoltà all'esame) che i professori hanno dato a lezione e che non sono presenti sul libro.

N.B. Come vi dirà il professore Focà, non vogliono essere registrati e non intendono fornire agli studenti le diapositive mostrate a lezione: quello che vogliono evitare è che gli studenti si preparino solo dalle sbobinature senza aprire il libro.

Questo rischio è in realtà ridotto al minimo: vi accorgete che chiedono argomenti presenti sul libro e non spiegati a lezione; così come, allo stesso tempo, degli argomenti trattati a lezione chiedono informazioni che non hanno esplicitato durante il corso e che sono presenti sul libro. Studiare solo dalle sbobinature potrebbe essere non solo riduttivo ma molto rischioso ai fini dell'esame.

Ad ogni modo, sbobinare è possibile e molto facile: basta essere organizzati e attenti a non farsi sgamare!

Alcuni docenti (Liberto e Matera in particolare) potrebbero essere disponibili a darvi le slide di alcune lezioni se gli fate presente che i relativi argomenti non sono presenti o trattati in maniera sufficiente sul libro (ad esempio la parte sui batteri del cavo orale o i metodi di estrazione della endotossina).

Francesca Grande

Gustavo Pregoni

CORSO INTEGRATO DI FISILOGIA 2 AL

I professori

I docenti sono, come Fisiologia 1, i professori Buccino, Dalla Volta e Silipo, ognuno dei quali tratterà una determinata parte del programma. Per le caratteristiche dei docenti, si rimanda alla parte della Guida inerente la Fisiologia 1.

Il prof. Buccino tratterà gli apparati respiratorio e cardiovascolare. Pignolo ma preparato, il docente è molto chiaro a lezione e disponibile per qualsiasi chiarimento.

Il prof. Dalla Volta tratterà gli apparati digerente (comprendente la fisiologia della nutrizione) ed endocrino. Spiega chiaramente ed è molto disponibile.

Il prof. Silipo tratterà la fisiologia del rene (il sangue non lo spiegherà, ma lo chiederà all'esame). Il docente è non poco confusionario a lezione, nonostante provi ad essere chiaro. Diventa molto utile seguire le sue lezioni se si è già data un'occhiata agli argomenti.

L'esame

L'esame è orale; bisogna sostenere a turno un colloquio con ciascun professore, che farà domande riguardo gli argomenti da lui trattati durante il corso.

Il **professore Buccino** è molto pignolo, ragion per cui bisogna essere il più precisi possibile nell'esposizione; è preferibile prendersi del tempo per riflettere prima di rispondere piuttosto che rispondere in modo affrettato. Potrà chiedervi di disegnare alcuni grafici e di spiegarli o di scrivere alcune formule di fluidodinamica trattate a lezione.

Il **professore Dalla Volta** tende ad essere il più tollerante in sede d'esame (capisce qualche errore di confusione dovuto all'ansia da esame). Generalmente non pone domande impossibili o relative ad argomenti non trattati a lezione (la domanda un po' più "complicata" che ho sentito riguardava la costituzione di ormoni oligopeptidici).

Il **professore Silipo** tende ad interrompere spesso l'esposizione del candidato; continuerà a farvi domande fino a quando non pronuncerete le parole "chiave" dette a lezione. Può chiedere di disegnare grafici inerenti la parte di programma da lui trattata e mostrati a lezione. Nel complesso, confusionario come a lezione (coerente il tipo!).

Per quanto riguarda la valutazione, ogni professore scrive il proprio voto su un foglio; il voto finale è una media dei tre. Il prof. Buccino, tra i tre, è il più "stretto" di voti, mentre gli altri due docenti tendono a mettere voti anche alti se, logicamente, si è preparati.

Testi ed altri materiali

Il testo di riferimento per i prof. Silipo e Dalla Volta è sicuramente il secondo volume di “Fisiologia medica” di Conti.

Sebbene i due docenti seguano fedelmente il testo (specie il prof. Dalla Volta), è sempre bene abbinare le sbobinature, per essere sicuri che qualcosina che loro dicono in più non vi sia sfuggita. Per quanto riguarda la parte del programma spiegata dal prof. Buccino, sono di fondamentale importanza le sbobinature delle sue lezioni; è opportuno abbinare lo studio degli specifici capitoli del German o del Guyton. Il Conti in questo caso è molto dispersivo e non tratta gli argomenti così come li affronta il professore, quindi potreste incontrare qualche difficoltà.

Rosamaria Ciarletta

Carlo Cannistrà

Per segnalazioni

Antonio: ntn93@libero.it